ULTIME NOTIZIE

I siluramenti di Auchinlek e di Ritchie hanno sollevato viva sorpresa e dubbii in Inghilterra

Alexander è l'eroe di Dunkerque e della Birmania, specialista di "ritirate strategiche,,

ROMA, 19.

La sostituzione di Auchinleck e di Ritchie con Alexander e Montgomery, ha causato in Gran Bretagna un senso di profonda inquietudine, di cui si rendono interpreti i giornali, i quali tuttavia, pubblicando ampie biografie romanzate dei due nuovi comandanti, tentano di dare una spiegazione al grave provvedimento, giunto completamente inatteso in tutta l'Inghilterra.

La carriera di Aleander, il protagonista di due fra le più clamorose disfatte delle forze armate inglesi, viene dipinta come quella di uno stratega e uomo d'armi particolarmente competente. Il Daily Telegraph, il Daily Mail ed altri maggiori giornali, affacciano tuttavia serii dubbi sull'opportunità di un cambiamento di comando in questo momento e affermano che esso può essere giustificato soltanto con la previsione di imminenti grandi avvenimenti bellici. Ad Alexander si attribuisce uno spirito combattivo eccezionale e si afferma che egli sia un aperto avversario dell'idea dello «star seduti dietro le fortificazioni di cemento». I giornali ricordano inoltre le sue imprese guerresche consistenti nell'essere stato l'ultimo ad abbandonare i lidi di Dunkerque e le terre della Birmania. L'aver portato a salvamento in quest'ultima regione le sue superstiti forze, poco prima che i monsoni rendessero impraticabili le strade — dice il Daily Mail — costituisce un'impresa che è seconda soltanto a quella di Dunkerque.

Quanto al generale Montgomery, chiamato «il puritano», i giornali mettono in rilievo soprattutto le gesta da lui compiute quale comandante dell'ottava divisione palestinese, prima della guerra attuale, allorchè reprimeva la rivolta in Palestina con i soliti mezzi usati sempre dalla Gran Bretagna nei confronti di tutti coloro che osano tentare di liberarsi dal giogo britannico.

Un'altra nuova figura di generale appare ora sulla scena delle forze armate britanniche, ed è quella del quarantenne maggior generale Lumsden, definito una delle «rivelazioni» di questa guerra e uno dei migliori «cavallerizzi» britannici. Egli succede al generale Gord, denominato, a sua volta, il «falciatore», rimasto ucciso recentemente nella ritirata d'Egitto.

In ambienti militari britannici si crede di intendere che le operazioni in Egitto stanno per entrare in una nuova fase per cui è necessario che il comando sia affidato all'uomo più adatto, che è stato scelto nella persona del generale Alexander «l'eroe di Dunkerque» come egli è stato soprannominato fin dal tempo del grande disastro alleato. Si afferma inoltre che Auchinleck non era in grado di assumere la responsabilità ulteriore delle operazioni in Egitto e si ignora se egli verrà destinato a qualche altro incarico.

Anche la nomina del generale Montgomery a successore di Ritchie, come comandante dell'ottava armata ha suscitato commenti a Londra dove si comincia, dopo le giornate della conferenza di Mosca che avevano immobilizzata l'attenzione britannica, a guardare all'Egitto con ansiosa aspettazione dal momento che la passata esperienza ha insegnato che i cambiamenti di comandi significano, nella maggior parte dei casi, che le cose vanno male per la Gran Bretagna.

Da parte di qualche giornale si chiede in che modo Alexander possa salvare la situazione in Egitto e fare di più e meglio del suo predecessore.

Alexander è uno specialista in ritirate e ne ha già dirette due: quella di Dunkerque e quella della Birmania, scrive stamane ironicamente il Daily Herald; speriamo non sia sempre questo il suo destino altrimenti la scelta di Alexander al fronte egiziano già preoccupante non sarebbe davvero troppo felice.

La notizia è commentata anche in Germania.

Lo Zwölf Uhr Blatt e tutti gli altri giornali mettono in grande evidenza la destituzione del generale Auchinleck e la nomina a suo successore del generale Alexander, rilevando come Churchill abbia voluto, come al solito, cercare di porre un riparo alla situazione catastrofica, cambiando comandanti.

La sua scelta però è caduta su un uomo che pare abbia proprio fatto concorrenza ai famosi generali Wavell e Mac Arthur, specializzati nelle cosiddette «ritirate strategiche». Da Dunkerque alla Birmania il generale Alexander non ha conosciuto che le vie della fuga. Un migliore comandante — dice certo l'Inghilterra non poteva trovare per reggere i suoi destini in Africa.

La vita per gli inglesi si fa dura anche in Siria e in Palestina

Scioperi e interruzioni di ferrovie

ANKARA, 19.

La situazione del vicino oriente diventa sempre più grave e minacciosa per le autorità anglo-degaulliste.

In Siria, data la continua prepotenza dei soldati britannici e degaullisti contro le popolazioni locali, si sono avuti nei giorni scorsi numerose manifestazioni di protesta che sono state represse con la forza e con numerosi arresti. Le autorità britanniche hanno preso severe misure per evitare assembramenti e riunioni e hanno ordinato continue perquisizioni domiciliari che vengono effettuate dagli agenti nei momenti più impensati e con metodi di una brutalità inaudita.

La popolazione siriana, non potendo protestare pubblicamente per questo stato di cose, si è data agli atti di sabotaggio contro le comunicazioni e i servizi pubblici diretti dagli inglesi e dai degaullisti. Infatti la principale ferrovia della regione tra Aleppo e Beyrut è stata interrotta in vari punti e le autorità, malgrado lo spiegamento di forze, non riescono a impedire che i convogli ferroviari siano attaccati da bande di ribelli.

Anche in Palestina gli operai si sono messi in sciopero per protestare contro il trattamento di favore usato nei riguardi degli operai ebrei.

Tale situazione preoccupa enormemente l'alto commissario britannico il quale teme che il movimento operaio possa estendersi anche nei paesi limitrofi ed ha quindi ordinato lo scioglimento di tutte le associazioni operaie ed ha ordinato agli operai, con minaccie di gravi sanzioni, di riprendere il lavoro nelle officine.

Nuovi colpi all'autonomia dell'America latina

Gli Stati Uniti acquistano in blocco la produzione del rame dell'Equador e la gomma dell'Honduras britannico

LISBONA, 19.

Si apprende che la produzione di rame dell'Equador, destinata al Cile, è stata invece comperata in blocco dagli Stati Uniti i quali si sforzano in ogni modo di accrescere le difficoltà di quegli Stati latino-americani che non hanno rotto le relazioni diplomatiche con i Paesi dell'Asse e cercano di sottrarsi alla invadenza politica, economica e militare del Governo di Washington.

Si apprende inoltre che tutta la produzione di gomma dell'Honduras britannico è stata accapparrata dagli Stati Uniti fino al 1946 grazie ad un accordo firmato oggi a Washington. Con questo acquisto gli Stati Uniti aumentano le difficoltà delle industrie automobilistiche delle Nazioni latino-americane e vengono a danneggiare, non solo i Paesi che sono ribelli al loro voleri, ma anche quelli che, stretti dalle necessità o dal timore, sono costretti a subire.

Churchill, andando a Mosca, è andato a Canossa

BERLINO, 19.

Gli articoli dei giornali inglesi di questi giorni — scrive la Deutsche Algemeine Zeitung, dimostrano tutta l'agitazione esistente nell'opinione pubblica ed anche nelle alte sfere politiche della Gran Bretagna, per cui viene a confermarsi l'impressione della stampa mondiale che quello di Churchill sia stato un vero viaggio a Canossa. E questo sanno perfettamente anche i sovieti i quali comprendono tutta la importanza vitale che assume per l'Inghilterra la loro resistenza.

L'inviato di Roosevelt si reca da De Valera

senza chiedere il permesso a Londra

LISBONA, 19.

Gli inglesi sono molto irritati perchè Bullit, creatura di Roosevelt è fedele esecutore della sua politica, recatosi a Dublino, ha avuto un colloquio con De Valera, colloquio del quale si ignorano tanto il soggetto quanto le conclusioni.

Bullit ha agito senza neppure avvertire il governo di Londra. Negli ambienti londinesi più vicini al governo si rileva che questo contegno dell'inviato di Roosevelt è contrario a tutte le buone norme della correttezza che dovrebbe esistere tra governi di paesi alleati e si deplora apertamente che l'invadenza nord-americana si estenda anche su territori, come l'Eire, così prossimi all'Inghilterra.

Il convegno di Mosca non dà la sensazione di un accordo perfetto

ROMA, 19.

Il Manchester Guardian occupandosi dei risultati conseguiti a Mosca scrive che: «Non si ha davvero la sensazione che l'accordo fra i Governi alleati sia perfetto neppure ora ma ci auguriamo di cuore che Mosca possa essere un passo verso questa ordinazione degli sforzi di guerra alleati di cui da tanto tempo si parla ma che per una ragione o per un'altra non ha potuto ancora essere realizzata».

Ingenti spedizioni postali inglesi finite in fondo al mare

LISBONA, 19.

Il quotidiano Edimburg Scotsman pubblica che le autorità postali inglesi hanno ammesso la perdita di ingenti spedizioni postali in seguito all'affondamento di navi nei vari mari. Tra la fine di aprile e la metà di giugno — informa il giornale — è andata perduta tra l'altro la posta diretta in Russia e nel Sud America e dal 16 aprile all'11 giugno sono finite in fondo al mare le spedizioni dirette in Cina.

Notizie dall'Albania

Riunione del comitato della Croce Rossa

TIRANA, 19.

Alla presenza del Luogotenente del Re ha avuto luogo la riunione del comitato centrale della Croce Rossa albanese per l'approvazione del bilancio preventivo 1942-43. Dalla relazione fatta dal vice presidente è risultata la proficua attività svolta dall'ente sia nel campo assistenziale che in quello della lotta antitubercolare. Il Luogotenente de Re ha rivolto ai componenti il comitato parole di compiacimento e di incitamento per il sempre maggior sviluppo della istituzione.

Il Luogotenente del Re a Durazzo

TIRANA, 19.

Il Luogotenente del Re, accompagnato dai ministri del Partito e dell'Istruzione pubblica nonchè da altre personalità militari e politiche, ha visitato a Durazzo la Colonia marina della Milizia fascista albanese, intitolata alla medaglia d'oro albanese Gon Markaj, nella quale sono ospitati i figli dei legionari schipetari caduti o feriti durante la campagna sui fronti greco e jugoslavo.

Ricevuto dagli ufficiali del comando della Milizia fascista albanese, il Luogotenente del Re, dopo avere passato in rassegna un reparto di militi, ha visitato la Colonia fatto segno ad entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce da parte dei piccoli ospiti.

Prigionieri sovietici catturati dalle nostre truppe nella zona del Don (R. G. Luce)

In India continua a scorrere il sangue

Tragica sorpresa in una casa di Bombay dove si riteneva si trovassero membri del comitato segreto -- Le dimostrazioni, i conflitti, gli atti di sabotaggio dilagano dovunque

Anche il figlio di Gandhi arrestato

BANGKOK, 19.

Un funzionario della polizia provinciale, tre agenti ed alcuni soldati sono rimasti uccisi a Bombay, durante una perquisizione in una casa della vecchia città indiana, dove si riteneva che si trovassero alcuni membri del comitato segreto incaricato da Gandhi di dirigere — durante la sua prigionia — il movimento di disobbedienza civile.

Altri agenti ed altri soldati sono rimasti feriti.

Secondo particolari giunti stamane il fatto sarebbe andato così: il governo viccreale aveva, giorni or sono, annunciato che sarebbe stato assegnato un premio di 500 sterline a chi avesse fornito alla polizia che l'avessero posta in grado di arrestare i componenti del famoso comitato. L'altra sera giunse al comando una lettera firmata «Kaivanpu» nella quale si informava che alcuni membri del comitato, tra i quali Lehore Pankon, lontano parente di Gandhi, si riunivano nottetempo in una casupola disabitata che sorgeva in una viuzza del quartiere indiano. Senza preoccuparsi troppo di controllare l'esattezza della notizia, il comando di polizia ordinò per la notte stessa una spedizione nella località indicata. Dopo che un battaglione di fanteria ebbe sbarrati tutti gli accessi alla strada, un numeroso drappello di agenti e di soldati, guidati da un funzionario, abbatteva facilmente la porta del vecchio edificio e irrompeva nello interno. Ma, appena messo piede nello stretto corridoio di ingresso, si udì una terribile esplosione seguita da imprecazioni e da grida di dolore mentre una parte dell'edificio crollava tra nuvoli di polvere e di fumo.

Gli agenti, entrando, avevano posto il piede sopra una molla che aveva fatto scoppiare una grossa bomba collocata sotto il pavimento dell'ingresso.

Mentre una folla enorme si raccoglieva sul luogo dell'esplosione, soldati e reparti della sanità, poco dopo sopraggiunti, estraevano dalle macerie i morti ed i feriti, che erano subito condotti negli ospedali.

L'accaduto ha vivamente impressionato gli inglesi che risiedono a Bombay, perchè dimostra che gli indiani sono ormai decisi a lottare con tutti i mezzi per liberarsi dal gioco britannico.

Le dimostrazioni, i conflitti, gli atti di sabotaggio continuano e si moltiplicano, non soltanto nei grossi centri come Bombay, Calcutta, Nuova Delhi, ma anche in località minori. La parola incitatrice dei capi del movimento si è ormai diffusa, guadagnando ardenti proseliti anche nei più piccoli paesi e nelle campagne. A Luknow si sono avute violente manifestazioni di protesta per l'occupazione, effettuata ieri dalla polizia, degli uffici del National Herald. *A Chimur due funzionari inglesi, che avevano brutalmente percosso una donna indiana, sono stati circondati da una folla furibonda e massacrati. A Bengalore si sono avuti numerosi morti e feriti durante una serie di conflitti tra la polizia ed una colonna di dimostranti che voleva raggiungere il palazzo municipale per chiedere il rilascio di alcuni arrestati. A Benares — la città sacra — una enorme moltitudine ha assaltato i magazzini cinesi, incendiandoli. A Mamtah, nella provincia di Naypur, avendo gli inglesi imposto una forte taglia alla popolazione per punirla di aver innalzato sulla torre della città una bandiera indiana, sono stati assaltati e distrutti tutti gli edifici governativi, compreso il comando della polizia. Le truppe della guarnigione, impotenti a reprimere il movimento, si sono trincerate fuori della città, in attesa di rinforzi.*

L'atteggiamento improvvisamente assunto dal Rayah di Copaldchari ha suscitato la più viva indignazione tra l'elemento inglese. Egli, che fino a pochi giorni or sono era uno dei più accaniti sostenitori dell'Inghilterra e che — in segno di protesta per le deliberazioni prese dal Congresso — si era dimesso da membro del Congresso stesso, ha dichiarato ieri che gli inglesi debbono persuadersi che i metodi di oppressione e di terrorismo non possono permettere una soluzione, neppure in linea provvisoria, del problema indiano. Il Rajah ha concluso facendo voti per la costituzione immediata di un governo nazionale indiano.

Si apprende da Nuova Delhi che Devades, figlio di Gandhi, e il direttore del Times indiano sono stati arestati in base alle norme che dovrebbero regolare la difesa dell'India.

D'altra parte un comunicato pubblicato dal governo di Madras nel pomeriggio di ieri annuncia che la situazione continua ad essere estremamente tesa. Nel comunicato si parla di rivoltosi che si abbandonano ad atti di banditismo, qualificandosi così la legittima ribellione del popolo indiano. I tribunali locali di Devacottsh nella regione di Ramnad sono stati incendiati e ridotti in un mucchio di ceneri da un gruppo di nazionalisti che le fucilate della polizia e della truppa non sono riuscite a disperdere.

Sono giunti sul posto, accompagnati da reparti armati, il magistrato e il sopraintendente di polizia. E' stato fatto fuoco contro i ribelli: sino ad ora si riscontrano sei morti nel grave incidente. Sono stati operati cinque arresti.

Forti disordini sono avvenuti in altre località dell'India. A Periakulam, nel distretto di Madura, bande di ribelli hanno incendiato due negozi di bevande alcooliche, hanno saccheggiato l'ufficio postale ed hanno compiuto una violenta sassaiola contro le automobili governative di passaggio.

L'agitazione non è ancora cessata. Dal Govadari occidentale si apprende che cinque indiani sono stati uccisi dai poliziotti mentre i ribelli attaccavano il posto di polizia. In altre regioni la situazione non è affatto tranquilla. Si segnalano manifestazioni di studenti in varie località e tentativi di saccheggio in parecchi villaggi. Nonostante che un comunicato del governo di Madras affermi la sua determinazione di porre fine agli atti di ribellione, questi continuano con ogni mezzo e senza sosta.

Il nipote del gen. Alexader fatto prigioniero

sul fronte dell'Egitto

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

ZONA DI OPERAZIONI, 19.

Nelle immediate retrovie è stato catturato un esiguo gruppo di prigionieri tra cui si trova il nipote del generale Alexander, il comandante che subì dalle truppe nipponiche una interrotta serie di sconfitte in Birmania. Il giovane fu trovato, al momento della cattura, con matite e cartoncino tra le mani mentre ritraeva alcuni effetti del paesaggio desertico. Egli dichiarò molto ingenuamente che, essendo dedito al disegno, si dilettava a fissare alcuni aspetti del luogo su un suo album personale. E' probabile invece che egli avesse dei compiti informativi da assolvere.

LA GUERRA IN CINA

Diciannovemila uomini perduti dai cinesi in luglio nei settori del nord

PECHINO, 19.

Il Quartier Generale Imperiale del nord della Cina annuncia che undicimila cinesi sono rimasti uccisi e otto mila sono stati presi prigionieri durante le operazioni condotte dalle truppe giapponesi nel nord della Cina nel mese di luglio.

Nello stesso periodo di tempo i nipponici hanno catturato numeroso materiale bellico.

Gli esami nelle Università

Concessioni speciali per studenti alle armi

e studentesse in servizio della C.R.I.

ROMA, 19.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale che fissa la sessione autunnale degli esami universitari dell'anno accademico 1941 1942 XX.

Art. 1 — La sessione autunnale degli esami nelle università e negli istituti dell'ordine universitaro per l'anno accademico 1941-42 XX avrà luogo nei termini e nei modi stabiliti dalle norme vigenti salvo quanto viene esposto nell'articolo seguente.

Art. 2 — Gli studenti che siano in servizio militare quali richiamati, o trattenuti o in servizio di leva alla data della presente ordinanza o vi siano stati dal 13 agosto 1941 XIX in poi, o vi si troveranno in seguito, purchè non si tratti di servizio militare iniziatosi dopo il termine degli ordinari appelli della sessione autunnale del corrente anno accademico 1941-42 XX, e le studentesse infermiere o allieve infermiere volontarie della C. R. I. che alle stesse date abbiano prestato o prestino servizio in zona di guerra o di operazione, oppure su navi o treni ospedali, hanno facoltà:

a) di presentarsi a sostenere esami di profitto e di laurea o diploma di tale sessione in qualunque altro periodo da essi indicato, compreso fra il 1° dicembre 1942 XXI e il 31 marzo 1943 XXI. dei giorni che saranno stabiliti dal Rettore o direttore, sentito il preside della facoltà;

b) di sostituire la normale dissertazione dell'esame di laurea o diploma della sessione autunnale 1941-42 XX con la discussione orale sopra un tema assegnato 10 giorni prima dalla Commissione.

Tale facoltà spetta anche ai laureandi in ingegneria e in architettura, purchè essi presentino gli elementi preparatori di un progetto su cui verterà la discussione orale; non spetta invece a coloro che sono inscritti a scuole di perfezionamento o di specializzazione e a scuole dirette a fini speciali.

Gli italiani sono 45 milioni 541 mila

Il movimento demografico del mese di luglio

ROMA, 19.

Il supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 1942-XX conterrà i seguenti dati circa il movimento demografico nel Regno.

Il numero dei matrimoni celebrati nel luglio u. s. è stato di 19.711; il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 77.493; il numero dei morti dello stesso mese è stato di 52.274.

Nel luglio 1942-XX l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 25.219; l'eccedenza dei rimpatri sugli espatri è stata di 1113. Al 31 luglio 1942-XX gli abitanti residenti nel territorio metropolitano, esclusi i nuovi territori entrati a far parte integrante del Regno nel corso dell'attuale guerra, ammontano a 45 milioni 541 mila.

La morte del senatore Aldo Oviglio

Le condoglianze del Duce

BOLOGNA, 19.

E' morto stamane nella sua villa di Roncrio, il senatore Aldo Oviglio.

Era nato a Rimini il 7 dicembre 1873. Penalista insigne, fascista della vigilia prese parte attiva ai movimenti di riscossa antibolscevica svoltisi nell'Emilia. Il 21 novembre 1920, come membro della battagliera e generosa minoranza fascista nel consiglio comunale di Bologna, fu presente nel palazzo D'Accursio, al vile assassinio di Giulio Giordani, perpetrato dalla canea rossa. Eletto deputato nel 1921, all'avvento del Fascismo fu primo guardasigilli fascista (carica che tenne fino al gennaio 1925). Aldo Oviglio riformò le circoscrizioni giudiziarie e, abolite le cassazioni regionali, costituì la cassazione del Regno. Presentò pure la legge sulla riforma dei Codici ottenendo l'approvazione alla Camera ed al Senato. Caporale donore della Milizia, era senatore del Regno dal 24 gennaio 1929.

Stamane il prefetto Salerno si è recato a visitare la vedova dello scomparso per porgerle le condoglianze del Duce.

I concerti in Germania della banda dell'arma aerea della zona di Roma

BERLINO, 19.

Il *Lokal Anzeiger* dà notizia che il Ministero dell'Aeronautica del Reich, in restituzione dell'invito tempo addietro fatto dal Ministero dell'Aeronautica italiana alla banda della brigata «Hermann Goering» per un viaggio in Italia, ha invitato per una serie di concerti da tenersi in Germania la Banda dell'Arma aerea della zona di Roma.

A cura dell'Associazione aeronautica e dell'Organizzazione dopolavoristica germanica l'orchestra militare italiana, forte di 109 elementi, darà dei concerti a favore della Croce Rossa del Reich in una fabbrica berlinese d'armamenti e alla Deutschland Halle.

Uno speciale marchio per i prodotti vetrari di Murano

ROMA, 19.

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il testo dell'ordinanza corporativa colla quale, per la tutela della tradizionale produzione vetraria di Murano, viene istituito un marchio «Murano Ars» da applicare a quei prodotti fabbricati nell'isola di Murano i quali, alla caratteristica di produzione manuale, aggiungano un valore artistico. La concessione viene fatta alla produzione.

La festa di Santo Stefano Re d'Ungheria

Oggi è la più grande festa nazionale dell'amica-alleata Ungheria. Da secoli e secoli ogni 20 agosto questa nazione ricorda il fondatore dello Stato magiaro: il Re Santo Stefano.

Se l'Ungheria, malgrado tutte le sciagure che la colpirono durante la sua storia millenaria, oggi vive, padrona del Danubio, questo è grazie all'energia, alla saggezza previdente, alla struttura politica, amministrativa e soprattutto cristiana che questo grande Re diede mille anni fa al suo popolo.

Gli ungheresi, consanguinei dei finnici e dei giapponesi, vennero dai piedi dell'Ural, attraversarono le regioni del Volga, della Caucasia, dell'Ucraina, poi passando i Carpazi, si stabilirono sulle rive del Danubio, della Tisza e dei confluenti, nell'896. Le tribù magiare elessero di propria volontà per loro Capo supremo: Arpad, fondatore della dinastia nazionale. Però alcuni capi vollero continuare per proprio conto la loro vita guerriera minacciando, molestando i paesi vicini cristiani. Ecco allora Stefano, a riconoscere che continuando così il suo popolo avrebbe seguito fatalmente il destino degli Unni, perciò si dovette presto convertire i magiari al cristianesimo, fede che si basa sulla carità, sull'amore, sul sentimento di disciplina e di lavoro pacifico. Il Re chiamò dunque molti missionari per convertire il popolo. Certo non era un'impresa facile, anzi costò molto sangue, perchè parecchi capi tribù persistettero nel paganesimo, religione dell'odio, della vendetta ed impedirono la diffusione della religione dell'amore, del perdono. Stefano, persuaso che soltanto divenuti cristiani, avrebbero potuto i magiari esistere: con energia e con volontà ferrea riuscì a convertire in breve tempo tutta la nazione.

In ricompensa della sua opera grandiosa, Silvestro II gli inviò la sacra corona con la quale egli fu incoronato come primo Re Apostolico del Regno d'Ungheria; e questa corona che durante dieci secoli rimase il sublime simbolo dell'unità della nazione, con la sua forza tradizionalmente mistica, la protesse nel passato e la proteggerà nell'avvenire.

Ci sono nella storia, dei momenti decisivi, quando per salvare una nazione ed assicurarle un avvenire glorioso, il Capo della nazione stessa, deve sapere energicamente imporre la sua volontà: ecco l'insegnamento di Santo Stefano, il primo fra tutti i Regnanti, che proclamò, come motto del suo Codice: «Justitia fundamentum Regnorum!»

Vertes - Misdarys

Riconoscenza greca al Duce

per l'invio di latte per i bambini

ATENE, 19.

Tutti i giornali commentano calorosamente il generoso dono di forti quantitativi di latte compiuto dal Duce in favore dei bambini di Atene. Tale offerta, scrive l'*Acropolis*, segue da vicino la visita nella capitale e costituisce la dimostrazione dei sentimenti altamente umanitari del Capo dell'Italia fascista.

Ravasio assiste a Milano al confezionamento dei pacchi per i combattenti

MILANO, 19.

Il Vice Segretario del Partito Ravasio ha visitato oggi il padiglione della Fiera di Milano dove si confezionano i pacchi-dono destinati ai combattenti. Il Vice Segretario del Partito, che era accompagnato dalle autorità cittadine, ha preso visione degli alacri preparativi per l'allestimento dei 50 mila pacchi contenenti oggetti utili per i soldati, tangibile testimonianza del fervido amore di Milano per i gloriosi combattenti.

Ex ministro greco deferito al tribunale

per illecito acquisizioni di patrimonio

ATENE, 19.

La Commissione d'inchiesta sulla provenienza dei beni ha deferito al Tribunale, l'ex ministro delle Finanze Andrea Apostolidis per illecita aquisizione di patrimonio.

ULTIME DI SPORT

I campionati della gioventù europea a Milano dal 24 al 27 settembre

Tutte le Nazioni del continente sono state invitate

ROMA, 19.

L'Italia, e per essa la Gioventù italiana del Littorio, organizzerà quest'anno i campionati sportivi della gioventù europea che ebbero luogo per la prima volta dal 25 al 31 agosto del 1941 a Breslavia.

La grande manifestazione si avrà a Milano dal 24 al 27 settembre XX e già tutte le Nazioni d'Europa sono state invitate. A quest'oggi sono già pervenute parecchie adesioni e tra queste quelle della Germania, della Spagna, della Croazia, della Olanda, della Slovacchia. Le specialità comprese nel programma maschile sono le seguenti: atletica leggera, nuoto, tiro a segno con moschetto di piccolo calibro, tennis, ciclismo su strada e su pista, mentre per la parte femminile le attività prescritte sono: atletica leggera, nuoto, tennis, pattinaggio a rotelle.

Le squadre e le missioni estere giungeranno a Milano il 21 settembre XX. Quest'anno i campionati assumeranno un carattere ben definito e serviranno a tracciare le precise direttive che dovranno essere seguite per l'ulteriore sviluppo delle attività sportive tra le organizzazioni giovanili europee. Non è da escludersi che al raduno di Milano vengano dettate le basi programmatiche per l'attività sportiva da svolgersi nel prossimo anno XX.

Così, dopo le manifestazioni culturali del fronte Firenze-Weimar, la gioventù europea, fedele al motto latino «mens sana in corpore sano», si cementerà nelle gare atletiche per dimostrare la completezza della propria preparazione fisica. Sui campi sportivi i giovani combatteranno con quella stessa fraterna emulazione con cui combatterono i loro fratelli maggiori sui campi di battaglia della nostra guerra rivoluzionaria.

I campionati assumono una particolare importanza per il fatto che costituiscono la prima manifestazione sportiva della prossima associazione della gioventù europea.

Due iniziative della Gil piene di significato:

le staffette del Vallo del Littorio e Brennero - Palermo

ROMA, 19.

Il Comando Generale della Gil sta preparando due grandi manifestazioni a carattere sportivo militare: la staffetta alpina del Vallo del Littorio e la staffetta celere Brennero-Palermo.

La prima manifestazione non ha nessun carattere agonistico, ma anzi per la sua riuscita si deve richiedere ai partecipanti una disciplina perfetta ed un'osservanza cronometrica degli itinerari e dei tempi stabiliti per la loro effettuazione. La staffetta è quindi una marcia di regolarità attraverso tutta la cerchia delle Alpi occidentali, centrali ed orientali, perchè in montagna vince il metodo e non la velocità. Oltre all'affermazione alpinistica, a nessuno può sfuggire la bellezza di questa unione ideale di tutte le valli delle diverse province montanare, dovuta a gruppi di giovani gagliardi ed entusiasti che allacciano valle con valle, paese con paese, giovinezza con giovinezza, quasi a confermare un atto comune, una muta intesa reciproca in questi tempi duri ed eroici.

La manifestazione è unica nel suo genere e le tabelle orario altimetriche rappresentano di per sè stesse un accurato studio di tutta la zona delle nostre Alpi. La staffetta comprenderà 243 km. di percorso in montagna, 865 ore di marcia diurna e notturna, 122 valichi alpini, 57 vette da scalare. Verranno attraversate tutte le Alpi, da quelle Marittime a quelle Giulie.

Mentre alla staffetta alpina si avrà una partecipazione di qualità, ovverosia di specializzati nelle scalate alpine, in quella celere Brennero-Palermo la partecipazione sarà di massa. Il 1° reparto partirà dal Brennero nel giorno forse del prossimo ottobre in cui vi sarà il cambio della staffetta alpina. La staffetta che si svolgerà attraverso le province di Bolzano, Trento, Verona, Modena, Bologna, Firenze, Arezzo, Siena, Terni, Viterbo, Roma, Littoria, Napoli, Salerno, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Messina e Palermo si concluderà nella capitale della Sicilia.

Sono circa 2 mila chilometri di percorso, distribuiti in circa 30 frazioni che dovranno essere percorsi alla media stabilita che si aggirerà sui 15-20 chilometri orari, in modo che la staffetta potrà giungere a destinazione il quinto giorno dopo la partenza.

Come per la staffetta alpina del Vallo Littorio, anche la staffetta celere, ha un valore ideale, perchè unisce l'estremo nord d'Italia all'estremo sud e può, in certo qual modo, essere collegata alla staffetta alpina incrociandosi sul suo itinerario. Questa manifestazione, che è la prima del suo genere organizzata in Italia dal punto di vista sportivo ed addestrativo, ha soprattutto un alto valore ideologico, rappresentando il messaggio che dal Brennero verrà portato a Palermo, anche e soprattutto l'unità spirituale da tutti gli italiani dalle Alpi al mare «nostrum» stretti attorno al Duce in una acciaiata volontà di vittoria.

Il messaggio recherà il saluto della gioventù del settentrione d'Italia ai giovani del meridione che per la sua posizione geografia ben può considerarsi trincea di prima linea per il popolo italiano in armi.

I reparti saranno armati e i giovani avranno la guida tecnica dei più popolari campioni del ciclismo da Girardengo a Binda, da Guerra a Lazzaretti.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 31-7	del 19-8
Rendita 5%	95.80	95.80
Rendita 3.50%	86.—	86.15
Redim. 5%	97.—	94.65
Redim. 3.50% 1934	85.40	85.80
Buoni Tesoro 1943 I	98.92	99.075
» » 1943 II	98.45	98.60
» » 1944	99.—	99.10
» » 1949	97.80	97.70
» » 1950 I	97.55	97.65
» » 1950 II	97.40	97.45
» » 1951	97.50	97.50

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 31-7	del 19-8
Venezie 3.50%	95.50	95.70
I.R.I. Mare 4.50%	505.50	506.50
I.R.I. Ferro 4.50%	535.75	535.—
I.R.I. 4.50%	490.75	491.—
E.L.F.E.R. 4.50%	496.50	497.50

AZIONI

	Quotazioni del 31-7	del 19-8
La Centrale	1356.—	1350.—
Mediterranea	650.—	650.—
Meridionali	1280.—	1375.—
Venete Costr. Ferr.	200.—	200.—
Ass. Generali	1270.—	1280.—
Coton. Cantoni	4800.—	4890.—
Coton. Olcese	1520.—	1520.—
Tessuti stampati	1933.—	1936.—
Linif. Canap. Naz.	1010.—	1000.—
Manif. Rossari Varzi	1421.—	1420.—
Manif. Rotondi	—.—	890.—
Manif. Tosi	362.—	362.—
Manif. Cot. Merid.	406.—	407.—
Unione Manif.	816.—	817.—
Lanif. Gavardo	886.—	883.—
Lanif. Rossi	2805.—	2810.—
Lanif. Targetti	224.—	224.—
Cascami seta	626.—	617.—
Fibre Tess. (Chatill.)	195.25	196.50
Snia Viscosa	782.—	783.—
Finsider	494.—	494.—
Ilva	212.—	215.—
Metallurgica Italiana	529.—	527.—
Monte Amiata	560.—	560.—
Montecatini	263.—	263.—
Dalmine	211.—	211.—
Miniere del Siele	—.—	518.—
Ansaldo	73.50	73.—
Breda	515.—	520.—
Bianchi	161.50	161.—
Isotta Fraschini	117.—	115.—
Fiat	900.—	900.—
O.M.I. già Reggiane	119.—	119.—
Adriatica di Elettr.	275.50	275.—
C.I.E.L.I.	512.50	512.50
Dinamo	555.—	550.—
Edison	571.—	576.—
Elettrica Bresciana	542.—	546.—
Selt Valdarno	1210.—	1200.—
Emiliana	930.—	930.—
Cisalpina	279.—	290.—
Seso	129.—	130.—
Sip	110.75	112.50
Tirso	232.—	232.—
Vizzola	850.—	885.—
Merid. Elettr.	510.—	510.—
Orobia	321.—	321.—
Ovesticino	296.—	296.—
Romana Elettricità	733.—	725.—
Terni	277.—	279.—
Unes	232.—	220.—
Marelli	144.—	144.25
Tecnomasio It. B.B.	164.—	166.—
Volta	274.—	280.—
Distillerie Italiane	276.—	277.—
Eridania	1029.—	1030.—
Raffin. Lig. Lomb.	1087.—	1088.—
A.N.I.C.	106.—	105.50
Italgas	27.50	27.85
Rumianca	102.—	102.50
Fondi Rustici	263.—	263.—
Beni stabili Roma	394.—	394.—
Cartiere Burgo	526.—	526.—
Ciga	93.25	84.50
Italcementi	435.—	438.—
Pirelli Italiana	1825.—	1825.—
Pirelli e C.	965.—	954.—

CAMBI

	Quotazioni del 31-7	del 19-8
Svizzera	441.—	441.—

Un guasto ai binari che fa deragliare un treno

ZAGABRIA, 19.

Un comunicato annunzia che sabato scorso alle ore 23.30, a causa di un guasto ai binari, ha deragliato il diretto N. 4, tra le stazioni di Novoselec Kriz e Moslavina Popovaca. La locomotiva si è capovolta e otto vetture sono precipitate da una scarpata.

Sono periti 21 viaggiatori, 22 altri sono rimasti feriti gravemente 10 lievemente. Sono stati subito iniziati i lavori di soccorso e di sgombero sicchè il giorno dopo il traffico era già stato ripreso normalmente.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»